



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Servizio I

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni urgenti in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, aggiornato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2015, recante “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il decreto ministeriale n. 200 dell’11 maggio 2022, registrato alla Corte dei conti con il n. 1702 del 10 giugno 2022, con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

VISTO il decreto ministeriale 22 marzo 2023, n. 132, recante “Decreto del Ministero della cultura recante modifiche al decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, concernente “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTO il decreto ministeriale n. 36 del 31 gennaio 2024, registrato alla Corte dei conti con il n. 484 del 7 marzo 2024, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2024 – 2026;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio I

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 51, recante “Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 52, recante “Modifiche al decreto 29 gennaio 2020, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;

VISTO il CCNL per il personale dirigente dell’Area dirigenziale – Area Funzioni centrali attualmente vigente;

CONSIDERATO che in data 4 luglio 2024 è stato revocato al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Direttore generale della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, a decorrere dall’ 8 luglio 2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica dell’8 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152, con il quale al dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l’incarico di capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT;

VISTO il decreto rep. n.1 del 01 agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’art.16 del d.lgs 165/2001 e dell’art.5 del DPCM 15 marzo 2024 n. 57, il Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT ha avocato a sé i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Direzione Generale ABAP nelle more del conferimento dell’incarico di dirigente titolare;

VISTO il decreto rep. n. 900 del 6 agosto 2021, registrato dalla Corte dei conti con il n. 2505 del 15 settembre 2021, con il quale è stato conferito all’ arch. Lisa Lambusier l’incarico di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell’art. 19, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e dell’art.24, comma 3, del DL 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, con scadenza il 31 agosto 2024;

VISTO il decreto rep. n. 1265 del 26 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti con il n. 2486 del 18 settembre 2024, con il quale è stato prorogato all’ arch. Lisa Lambusier l’incarico di direzione della citata Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio fino al 31 ottobre 2024;

CONSIDERATO che, a seguito dell’entrata in vigore del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57/2024, è stato avviato un complesso e articolato processo di riforma organizzativa del Ministero per il cui perfezionamento occorre attendere l’entrata in vigore dei relativi decreti attuativi;

CONSIDERATO che, fino all’entrata in vigore dei decreti ministeriali di disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali nonché della graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale e non generale, la pubblicazione di interpelli per l’assegnazione di incarichi dirigenziali ex articolo 19, comma 1-bis, del già citato d.lgs. n. 165/2001, risulterebbe, in questa specifica fase, inefficace rispetto alla finalità intrinseca;

CONSIDERATI i principi di continuità, buon andamento, economicità, efficacia ed efficienza che devono sempre improntare l’azione amministrativa;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio I

RITENUTO che sia indispensabile e necessario garantire, nelle more dell'entrata in vigore dei predetti decreti ministeriali, le esigenze di funzionalità e di continuità dell'esercizio della funzione amministrativa della citata Soprintendenza, al fine di evitare lo stato di vacanza dell'incarico dirigenziale in argomento, cui verosimilmente conseguirebbe una paralisi delle funzioni ad esse ricollegate anche tenuto conto della peculiarità delle funzioni attribuite;

CONSIDERATO che l'unica modalità attraverso cui è possibile garantire la continuità dell'azione amministrativa nonché di realizzare l'interesse dell'amministrazione appare essere, in via del tutto eccezionale e transitoria, il ricorso ad un provvedimento di ulteriore proroga dell'incarico dirigenziale già conferito all'arch. Lisa Lambusier;

CONSIDERATO che la presente proroga dell'incarico dirigenziale in argomento non viola i principi di trasparenza e imparzialità in quanto la stessa determina una prosecuzione straordinaria e temporalmente limitata di incarico conferito all'esito delle ordinarie procedure di interpello;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, nell'ottica del perseguimento della continuità amministrativa, di prevedere la prosecuzione del sopra specificato incarico;

DECRETA

Art. 1

(Proroga dell'incarico dirigenziale)

1. L'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, conferito all' arch. Lisa Lambusier con decreto direttoriale rep. n. 900 del 6 agosto 2021 con scadenza prevista in data 31 agosto 2024, prorogato fino al 31 ottobre 2024 con decreto rep. n. 1265 del 26 agosto 2024, è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2025 fatta salva *medio tempore*, in ogni caso, la decadenza *ope legis* del medesimo incarico in ragione dell'attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57/2024 e, dunque, del conferimento dei relativi incarichi dirigenziali di livello non generale.

2. Sono confermati gli obiettivi dirigenziali già assegnati in occasione del conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al decreto direttoriale rep. n. 900 del 6 agosto 2021.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto e per la disciplina giuridica ed economica relativa al periodo intercorrente dal 1° novembre 2024 al 31 marzo 2025, adeguata agli incrementi retributivi previsti dal CCNL per il personale dell'Area funzioni centrali del 16 novembre 2023, si fa rinvio al decreto direttoriale rep. n. 900 del 6 agosto 2021 e al contratto individuale di lavoro accessorio.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Il Capo del Dipartimento Avocante

dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DiT Rep.n.1 del 01.08.2024)

